

# Assemblea associativa del 16 marzo 2007

## Relazione di apertura del Presidente

Vorrei proporvi una rapida visione a “volo d’uccello” sull’associazione, per cercare di cogliere lo stato dell’arte, il dove siamo arrivati e dove vorremmo andare, per dare anche materia ai garanti per un confronto, un conforto, e per condividere con voi tutti il percorso.

### Dove siamo:

- ✓ 4° anno di vita,
- ✓ una base associativa che si è consolidata, intorno ai 35/40 associati, con una adeguata rappresentanza dei diversi attori sociali e economici
- ✓ un volume di progetti e di azioni che è cresciuta e si è diversificata (dopo vedremo nello specifico il consuntivo attività 2006)
- ✓ tutto questo:
  - con una struttura organizzativa molto leggera sia per quanto riguarda il personale (14 + 10 ore) sia per quanto riguarda gli spazi logistici (che non ci sono);
  - con un movimento finanziario di Euro 23.000 (dei quali 18.500 Euro di quote associative);
  - con un crescente volume di ricorso alla Banca del Tempo Responsabile che permette di realizzare importanti azioni e progetti (nel 2006: 800 ore per un controvalore di Euro 40.000).

### I contenuti sviluppati:

La riflessione si è sviluppata con un taglio particolare spero condiviso, che cerca di rispecchiare la natura stessa della nostra associazione, che è incontro di organizzazioni che hanno voglia di stare insieme per diffondere e rendere praticabile la RS.

### **Due sottolineature quindi:**

**La prima** è il nostro principale riferimento valoriale che vorremmo potesse diventare valore praticato: la volontà di entrare in una **logica di relazione costruttiva** tra soggetti con interessi diversi che sanno guardare ad un interesse comune condiviso.

Proprio su questo presupposto, di rendere effettive le pratiche di Rsi attraverso una reale e costruttiva relazione tra i soggetti in gioco, abbiamo concentrato la nostra riflessione.

La nostra idea, in estrema sintesi, è che la RSI, che vuole essere tale, e non una questione di immagine:

- è un percorso che cerca di andare **oltre obbligo** e che tende al miglioramento continuo;
- è sì un atto **volontario**, **ma non può essere una questione autoreferenziale ed unilaterale**.
- richiede una **rendicontazione** (che è un RENDERE CONTO e che riporta al centro ancora il **FATTORE RELAZIONALE**, perché si rende conto se ci accetta di confrontarsi con gli attori in gioco e con loro ci si confronta sui risultati ottenuti e sui miglioramenti possibili e realizzabili.

**La seconda sottolineatura** del “Veneto responsabile pensiero” è che la **Responsabilità Sociale**, sempre prendendo spunto dalla nostra natura eterogenea, può diventare **una opportunità non solo per l'impresa**, ma per tutto il territorio e per tutte le organizzazioni in senso lato, siano esse profit o no profit, associazioni di rappresentanza o singole soggetti, enti pubblici o privati. Perché tutti questi soggetti possono pensare alla ricadute del proprio operare non solo in una logica economica, ma anche sociale ed ambientale.

## **I destinatari del nostro operare**

**Il nostro target privilegiato** è sicuramente, ad oggi, **l'associato** con cui abbiamo cercato di trovare condivisione intorno a questi ragionamenti.

Oltre alle iniziative di sensibilizzazione aperte al pubblico (che comunque nel corso del 2006 sono state inferiori rispetto agli anni precedenti), le azioni ed i progetti sono stati costruiti proprio nell'ottica di favorire il coinvolgimento attivo degli associati, la progettazione ed il lavoro di gruppo, il confronto.

L'obiettivo dichiarato più volte è stato quello di creare uno spirito di rete e di relazione, in primis, tra gli associati appunto.

Alcuni indicatori ci dicono che la partecipazione è crescente (vedi la BTR, la partecipazione al percorso formativo, l'attivazione dei tavoli tecnici) e questo ci conforta.

## **I progetti interni**

I progetti che abbiamo attivato rispondono quindi, in primo luogo, a queste esigenze di contenuto e di coinvolgimento diretto degli associati. In particolare

- ✓ **il progetto formativo intra-rete: *La Responsabilità sociale: verso un approccio relazionale nell'impresa, nelle organizzazioni, nel territorio*** è stato quel “contesto protetto” dove gli associati per 9 incontri hanno potuto:
  - condividere e sperimentare insieme le idee che Veneto Responsabile sta cercando di approfondire in questo periodo;
  - costruire così un linguaggio comune in tema di Responsabilità Sociale, grazie all'incontro e al confronto tra le diverse esperienze professionali e tra i diversi punti di vista.
- ✓ **il progetto *Tavoli tecnici: Guardiamoci dentro*** è quel contesto di riflessione e di personale progettazione per:
  - aumentare la consapevolezza di come la Responsabilità Sociale porta a concrete ricadute comportamentali ed operative nella gestione delle specifiche attività di ogni organizzazione;
  - avviare concreti percorsi che portano a declinare nello specifico delle singole categorie di attività, la Responsabilità Sociale, lì dove il guardare dentro non è tanto rivolto alla Responsabilità sociale ma piuttosto a come essa viene vissuta e praticata.
- ✓ ***La news letter*** è stata infine quella azione costante di informazione per aggiornare gli associati sullo stato dell'arte e sulle iniziative in tema proposte anche da altri soggetti nel territorio;

## **I progetti esterni**

Non si è comunque trascurato l'aspetto di sensibilizzazione esterna con:

- momenti pubblici organizzati in proprio;
- la partecipazione ad eventi organizzati esterni;



Rete Regionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa

- il progetto Osservatorio responsabile
- la gestione del sito web
- la pubblicazione del libro "La Responsabilità sociale di Territorio" con FrancoAngeli
- il coordinamento culturale dell'Area RSI in Civitas 2007

## **Dove vorremmo andare**

Sentiamo ora l'esigenza di allargare lo scenario di azione, senza comunque abbandonare la filosofia perseguita fino ad oggi (coinvolgimento dei soci e rendere effettive le buone relazioni tra i soggetti)

Questo significa in particolar modo:

- **lavorare per diffondere la RSI all'interno delle nostre reti o organizzazioni.** Sentiamo crescente la sensazione che ci sia un bisogno di lavorare dentro le nostre strutture di provenienza (penso nello specifico soprattutto alle organizzazioni di rappresentanza siano esse sindacali che datoriali) per diffondere la cultura della RSI, per sviluppare il pensiero che davvero la RSI può diventare una nuova modalità per il confronto tra le parti sociali, con una attenzione nuova sia ai specifici contenuti della Responsabilità sociale, sia alle nuove modalità di relazione che sempre la RSI sollecita
- **lavorare per sperimentare nel territorio le nostre progettualità.** Sentiamo di avere una importante potenzialità da agire nel territorio, grazie appunto all'importante lavoro svolto di studio, ricerca e progettazione.  
Non siamo ancora diventati però interlocutori di riferimento con le Istituzioni regionali.  
Su questo non ci siamo spesi in effetti molto.  
Su questo dobbiamo lavorare se davvero è nostra intenzione allargare il nostro campo di azione.  
Su questo chiediamo anche un aiuto agli associati. L'incontro del 22 marzo in regione (costituzione del tavolo multistakeholder) può essere un primo campo di prova.

## **La struttura necessaria per**

Per far questo che è la naturale conseguenza del processo messo in moto, che è rivolto a portare Veneto Responsabile ad essere quel laboratorio non solo di idee ma anche di azioni concrete sul campo della responsabilità sociale.

Ci siamo resi conto però che per attuare questo importante passo (che potremmo chiamare la nostra fase due) l'associazione non riconosciuta (la nostra forma giuridica) presenta alcune debolezza di fondo, che, in vista di movimenti finanziari crescenti e di natura commerciale, a seguito di progettualità esterne, mal si presta a gestire le diverse ricadute fiscali e le implicazioni legate alla responsabilità patrimoniale in capo ai componenti del Direttivo.

E' per questo che oggi vi proponiamo la costituzione di un "braccio operativo" dell'Associazione che possa agire nel territorio, risolvendo al meglio le preoccupazioni sopra descritte.

La forma giuridica individuata è la società consortile a responsabilità limitata, impresa sociale, ma di questo ne parleremo in dettaglio dopo.

---

Questo lo scenario presente ed i possibili sviluppi futuri.

Il momento assembleare vuole essere un'occasione per cogliere se il percorso ipotizzato è condiviso o se stiamo navigando da soli.

Vi chiederai quindi veramente di confrontarci in modo aperto e costruttivo per costruire insieme il nostro futuro.



Rete Regionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa

Il Presidente  
Dott. Francesco Peraro